



ALPE SELLE (1.824 m) – COLLE BARANCA (1.818)

Domenica 29 settembre 2019

Gita appagante per le bellezze naturali visitate, percorso su comoda mulattiera arricchito da particolarità storiche e architettoniche.



Informazioni

Responsabile gita: Matteo Fornari – cell. 340 2730515 – Dorian Simionato – cell. 331 5239060

Ritrovo partecipanti: Domenica 29 settembre, ore 7:30, Piazzale Italo Cremona - Gazzada

Mezzo di trasporto: auto propria Costo Soci € 15,00 non Soci € 17,00 + assicurazione

Accesso: autostrada A26 fino a Romagnano Sesia poi statale SP299 fino a Varallo. Al termine della circonvallazione di Varallo svoltare a destra e prendere la strada per la valle Mastallone sino al bivio per Fobello o Rimella. Si gira a destra e si giunge Fobello. Da Fobello si continua sulla strada di fondovalle attraversando le frazioni di Boco, Catognetto, La Piana, Santa Maria per arrivare a La Gazza dove è possibile posteggiare.

Iscrizione: presso la sede

Scheda tecnica

Località di partenza	Difficoltà	Q.ta partenza	Località di arrivo	Q.ta arrivo	Dislivello	Durata
Fobello Fraz. La Gazza	E	1.175 m	Alpe Selle di Baranca	1.824 m	↗700m	2:30h

Tipo di sentiero: sentiero ben tracciato in gran parte su mulattiera, diff.E.

Esposizione: varie, prevalentemente Sud - Est

Dislivello: 700m

Punti di appoggio: Rifugio Alpino Alpe Baranca (posto tappa GTA), Rifugio Alpe Selle.

Attrezzatura: scarponi, bastoncini, abbigliamento media montagna adeguato alla stagione.

Cartografia: carta Geo4Map 1:25.000 "Val Sesia" quadrante Nord-Est.

Descrizione itinerario

L'escursione si svolge lungo il percorso GTA (segnavia 517) che collega la Val Mastallone, attraverso Santa Maria di Fobello, a Carcoforo nel tratto fino all'Alpe Selle, un alpeggio di poco sopra il Col di Baranca. Questo itinerario si svolge sulla vecchia mulattiera (ultimata nel 1887) che collegava i due centri valesiani attraverso il Colle d'Egua mentre i Colle di Baranca permetteva il passaggio Valle Anzansca raggiungendo l'abitato di Bannio Anzino.

Dal posteggio, tralasciando la deviazione a sinistra che scende al torrente Mastallone e conduce alla bocchetta di Strienghi, si attraversa il piccolo borgo di La Gazza imboccando il sentiero n.517. Il tragitto sale su mulattiera alla destra idrografica del Mastallone e attraversa gli alpeggi abbandonati di Catolino (1.252m), e Lungostretto (1.291m). Poco oltre si incontra un bivio presso una cappella votiva e si imbecca il sentiero in salita verso destra (il percorso di sinistra porta al di là del fiume presso l'Alpe Bosco) che ci permette di ammirare la cascata del Pissone. Si sale a risvolti innalzandosi sul fianco destro (per chi sale) del vallone portandosi a monte della cascata e superando poco oltre il torrente per poi spostandosi sul lato opposto. Dopo l'aggiramento di una marcata dorsale compaiono le prime case dell'Alpe Baranca poste al centro di una spianata erbosa. La mulattiera transita a monte delle costruzioni al limitare della zona di pascolo e poco oltre giunge in vista del Rifugio Alpe Baranca (1.566m). Si continua fino al fondo del vallone e in sensibile pendenza il percorso risale lungo il corso del torrente in direzione del canale da cui scende la cascata proveniente dal soprastante lago di Baranca. A quota 1.640 m circa, ricavata all'interno di un grosso macigno, si ritrova una cappelletta costruita dal Gruppo Alpini di Fobello sul luogo di una preesistente costruzione distrutta da una valanga. Il lago di Baranca (1.775m), sorgente del torrente Mastallone, giace al margine inferiore di un vasto pianoro circondato da pascoli e al cospetto di alte cime. Si guarda il torrente nel punto in cui esce dal lago e ci si porta sulla sponda destra (per chi sale) raggiungendo in breve il colle di Baranca quindi l'Alpe Selle, costituita da numerose baite, alcune in stato di abbandono (come l'ex Albergo degli Alpini), altre riattate. Poco distante, oltre un piccolo avvallamento, meritano una visita le rovine della graziosa costruzione in stile liberty di Villa Aprilia distrutta nel 1944 durante un cruento scontro tra le milizie fasciste e le formazioni partigiane. Per la pausa pranzo è disponibile una area picnic presso il colle e, poco distante, il rifugio Alpe Selle. **Il rientro si svolge lungo l'itinerario di salita.**